

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO 2022-2024)

Piano predisposto e approvato dal consiglio con Delibera n. 8 in data 03/03/2023 verbale n. del 03/03/2023

INDICE

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....	3
1.1 Struttura dell'Ordine	3
1.2 Attività dell'Ordine	4
1.3 Statistiche degli iscritti	5
2. SEZIONE PERFORMANCE.....	5
2.1 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder. La missione istituzionale.....	6
2.2 Composizione Consiglio dell'ordine	7
2.3 Attività dell'Ordine	7
2.4 Dotazione organica e pianta Organica.....	8
2.5 I metodi e le procedure.....	9
2.6 Obiettivi Strategici.....	9
2.6.1 Obiettivi generali.....	9
2.7 Rischi corruttivi e trasparenza.....	9
3. ORGANIZZAZIONE CAPITALE UMANO	10

1. SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Benevento ha sede in Benevento, in Via dei Cappuccini, 18. Tel. 0824-04022

E-mail: ordinebenevento@conaf.it

E-mail PEC: protocollo.odaf.benevento@conafpec.it

1.1 Struttura dell'Ordine

Gli iscritti nell'Albo costituiscono l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, l'Ordine si articola con sovrastrutture che vanno dal Consiglio Nazionale, alle Federazioni regionali e gli Ordini territoriali come il presente.

Il Consiglio Nazionale, le Federazioni regionali e gli Ordini territoriali sono enti pubblici non economici sono dotati di autonomia patrimoniale e finanziaria e che determinano la propria organizzazione con appositi regolamenti. La dotazione finanziaria è determinata dai contributi obbligatori degli iscritti ai sensi dell'art.7 della L. 3/76.

Per tutte le informazioni sull'assetto istituzionale ed organizzativo dell'ordine, la sede, le risorse umane, la situazione economico finanziaria, la *mission*, il quadro delle attività, gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente, si invita a consultare la sezione amministrazione trasparente, del sito, all'indirizzo:

<http://ordinebenevento.conaf.it/content/amministrazione-trasparente>

dove è possibile visionare e scaricare, tra l'altro:

- il Programma triennale delle attività del Consiglio;
- la Legge istitutiva e i regolamenti di funzionamento;
- i dati concernenti la struttura organizzativa;
- circolari e delibere di pubblica utilità.

La disponibilità di tali informazioni sul web risponde alla logica integrata voluta dal legislatore, che vede tra loro strettamente correlati i profili della accountability, della trasparenza ed integrità e della prevenzione della corruzione, nella prospettiva di:

- a) dotare l'ente degli strumenti per una gestione più consapevole delle risorse, la pianificazione dell'attività e la verifica dei risultati;
- b) assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti gli iscritti;

c) consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell'Ente, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità e dell'etica pubblica;

d) garantire, in definitiva, una buona gestione delle risorse attraverso il "miglioramento continuo" nell'usodelle stesse e nell'erogazione dei servizi agli iscritti.

1.2 Attività dell'Ordine

L'ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali è costituito, ai sensi dell'art. 22 della L. 3/76. Il presente piano è relativo alle attività dell'ordine che svolge funzione di tutela degli iscritti e attività di formazione per gli stessi e conoscenza e promozione della categoria.

Il Consiglio dell'ordine è l'organo di governo dell'Ordine dei Dottori agronomi e dei dottori forestali, ai sensi dell'art. 13 della legge 3/76 come modificata ed integrata dalla L. 152/92. In particolare, al Consiglio sono attribuite, ai sensi **della Legge 7 gennaio 1976, n. 3, art. 26; Decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, art. 3, comma 5, lettera b), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148; DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 agosto 2012, n. 137, art. 5, 7 e 8; DECRETO LEGISLATIVO 26 marzo 2010, n. 59, art. 25 e 37 e 50, comma 5)** le seguenti funzioni:

- a) cura l'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni concernenti la professione;
- b) vigila per la tutela del titolo di dottore agronomo e di dottore forestale e svolge le attività dirette alla repressione dell'esercizio abusivo della professione;
- c) cura la tenuta dell'albo e provvede alle iscrizioni, cancellazioni ed alle revisioni biennali;
- d) dichiara decaduto dalla carica il consigliere che venga a trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 14 della l. n. 3/76;
- e) adotta i provvedimenti disciplinari;
- f) provvede alla liquidazione degli onorari in via amministrativa;
- g) provvede all'amministrazione dei beni di appartenenza dell'ordine e compila annualmente il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli iscritti.
- h) designa i propri rappresentanti chiamati a far parte di commissioni presso pubbliche amministrazioni, enti ed organismi di carattere locale;
- i) designa i dottori agronomi e dottori forestali chiamati a comporre, in rappresentanza della categoria, la commissione degli esami di stato per l'abilitazione professionale;
- j) stabilisce, entro i limiti necessari a coprire le spese per il funzionamento dell'ordine, un contributo annuale, una tassa per l'iscrizione all'albo ed una tassa per il rilascio di certificate, tessere e pareri sulla liquidazione degli onorari;

Ministero della Giustizia

- k) sospende dall'albo, oosservate in quanto applicabili le disposizioni relative al procedimento disciplinare, l'iscritto che non adempie al pagamento dei contributi dovuti al consiglio dell'ordine e al consiglio nazionale;
- l) cura il perfezionamento tecnico e culturale degli iscritti;

1.3 Statistiche degli iscritti

L'Ordine, ha circa 191 iscritti secondo le ultime iscrizioni alla data del 31/12/2022.

2. SEZIONE PERFORMANCE

Il Piano delle Performance è un documento programmatico triennale, coerente con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Tiene conto anche dei requisiti e della organicità richiesti oltre che dall'art. 10 del decreto 150/2009, anche dalle delibere 112/2010 e 1/2012 della ex-CIVIT alle quali si ispira l'impostazione del Piano stesso.

Con il presente documento il Piano per il triennio 2022-2024 è stato redatto alla luce dell'adozione del nuovo documento programmatico.

Il piano della performance è stato redatto nella considerazione che rappresenti un valido strumento di pianificazione in termini di obiettivi previsti e di risultati raggiungibili nel corso di ciascun anno.

Ciò posto, sembra ancor più opportuno, oltre che utile sul piano metodologico, approntare un documento avente i requisiti e l'organicità previsti per il piano della performance.

Il piano è destinato ad illustrare il funzionamento e le caratteristiche organizzative dell'ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (in seguito Ordine o Consiglio) e ad individuare gli obiettivi istituzionali nel triennio.

La disciplina della misurazione e valutazione della performance di cui al d. lgs. n.150/2009 riguarda la struttura del Consiglio.

Il piano è declinato individuando tre livelli di obiettivi:

Strategici, che impattano complessivamente sull'Ente e che riguardano la missione istituzionale;

Generali, che impattano in via generale sull'organizzazione delle strutture dipartimentali;

Ministero della Giustizia

Specifici, che riguardano i Servizi e la Segreteria e che, pertanto, costituiscono gli elementi sostanziali del piano stesso.

L'attuazione degli obiettivi di tipo strategico e generale è ascrivibile principalmente agli Organi dell'ordine ed al personale solo in via indiretta come meglio chiarito successivamente. Gli obiettivi specifici sono gli obiettivi pianificati per il personale impiegato nelle attività dell'ente su cui verranno effettuate le valutazioni della performance.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (in seguito OIV) è impegnato non solo nella valutazione della performance dell'Ente ma è chiamato a partecipare all'attuazione del presente piano nonché alla definizione del sistema delle performance.

2.1 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder. La missione istituzionale

L'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali ha sede in Benevento presso la propria sede legale.

1. L'ordine nell'ambito delle attribuzioni dell'art.26 dell'ordinamento, cura e rappresenta gli interessi generali connessi all'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale.

Cura i rapporti del sistema ordinistico con le istituzioni locali, nonché con i professionisti e le loro organizzazioni di categoria, elabora indirizzi comuni, promuove e realizza iniziative coordinate, sostiene lo sviluppo e la tutela della professione nel territorio.

2. L'ordine promuove, realizza e gestisce, direttamente o mediante la partecipazione a organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società a capitale prevalentemente pubblico, servizi e attività di interesse degli ordini e dei professionisti.

L'ordine, inoltre:

- a) costituisce commissioni, comitati, consulte, istituti, centri studi, osservatori;
- b) promuove la formazione realizza studi, indagini e ricerche e collabora ad attività di studio e ricerca condotte da enti ed organismi locali;
- c) organizza convegni, congressi, conferenze e missioni a carattere locale;
- d) contribuisce all'attività di organismi ed enti aventi finalità di interesse per la professione e il sistema ordinistico;
- e) assume ogni altra iniziativa per favorire lo sviluppo della professione.

2.2 Composizione Consiglio dell'ordine

Presidente
Vicepresidente
Segretario
Consiglieri

Il consiglio è formato, in tutto, da 9 consiglieri.

2.3 Attività dell'Ordine

Visto il fabbisogno del personale 2018-2020 approvato con delibera n. 526_2017, le attività individuate sono le seguenti:

1) ATTIVITA' GIURISDIZIONALE

- Protocollazione ed archiviazione atti relativi
- Invio convocazioni ed odg sedute di Consiglio
- Preparazione documentazione sedute di Consiglio
- Redazione verbale
- Redazione finale atti
- Comunicazioni esterne atti

2) ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Area contabile

- Gestione bandi di gara per forniture e contratti
- Registrazione documenti contabili
- Controllo regolarità fatture elettroniche
- Gestione pagamenti bancari online
- Gestione pagamenti contributi e tributi vari
- Gestione economato e piccole spese
- Redazioni dichiarazioni annuali
- Redazioni relazioni al bilancio

Area formazione

Accreditamento agenzie
formative- iter
istruttorio Accreditamento Piani
formativi Accreditamento
eventi Redazione
Supporto telefonico e per mail agli utenti

Area amministrativa e segreteria generale

Presidente Supporto ufficio di
Presidenza verbali
Gestione ed elaborazione documenti e report
trasparenza

3) ATTIVITA' ISTITUZIONALE

- Sedute di Consiglio
- Assemblee

Si sottolinea come alcune attività abbiano subito delle consistenti trasformazioni ed un aumentato carico di lavoro a seguito della pubblicazione del DPR 137/2012. Tali attività sono quelle collegate in particolare alla formazione, all'assicurazione.

Inoltre da quanto sopra riportato occorre precisare che dal 2013 ad oggi sono intervenute delle modifiche sostanziali nella gestione d'ufficio, quali:

- La fatturazione elettronica;
- La mappatura e la delimitazione di procedure interne dei diversi atti amministrativi;
- Maggior utilizzo della piattaforma MEPA;

2.4 Dotazione organica e pianta Organica

Visto il Fabbisogno del personale 2022-2024, si è individuata la seguente dotazione organica:

SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

AREA	POSTI	PROFILO PROFESSIONALE	RAPPORTO	STATO
C2 segreteria	1	Coordinamento generale Attribuzioni proprie dell'area di appartenenza	TEMPO PIENO INDETERMINATO	coperto

Si specifica che allo stato non è possibile dotarsi di altro personale anche se per gli adempimenti da fare c'è necessità.

2.5 I metodi e le procedure

Il lavoro del Consiglio proseguirà nel 2023 secondo i criteri di trasparenza, qualità ed efficienza, nonché attraverso metodi e procedure coerenti con le norme di certificazioni internazionali di qualità, atte a favorire e a valorizzare le professionalità della categoria e facilitare il dialogo con le Istituzioni.

La partecipazione attiva sia delle Federazioni che degli Ordini nella logica di rete, rappresenterà lo strumento di comunicazione sia verso l'interno della nostra categoria che verso la società.

2.6 Obiettivi Strategici

2.6.1 Obiettivi generali

Gli obiettivi generali nell'anno 2023 sono stati così individuati:

processo di digitalizzazione dell'Ente;

Miglioramento dell'organizzazione interna condivisa con le Federazioni e il CONAF per favorire il radicamento della nostra attività nel territorio;

Verranno istituiti corsi di formazione, per la creazione di tecnici preparati ed idonei a svolgere la professione.

Potenziamento della comunicazione ed informazione della "Professione" nella società attraverso i diversi mezzi di comunicazione multimediale e tramite i Socials;

favorire l'ingresso dei giovani nell'attività professionale e delle pari opportunità professionali;

diffusione del codice deontologico professionale.

2.7 Rischi corruttivi e trasparenza

Per quanto riguarda i rischi corruttivi e di trasparenza si rimanda al Piano Triennale anticorruzione e trasparenza che viene aggiornato e revisionato annualmente e si va ad integrare con il presente piano come da normativa vigente

3. ORGANIZZAZIONE CAPITALE UMANO

Il Consiglio dell'Ordine, ai sensi della **LEGGE 7 gennaio 1976, n. 3, art. 8; LEGGE 10 febbraio 1992, n. 152, art. 4**, provvedono alla definizione della relativa pianta organica e conseguentemente al personale occorrente e ad ogni altra necessità per il proprio funzionamento.

Si evidenzia, inoltre, che il Fabbisogno triennale del personale dell'Ente 2022-2024 ha riconfermato la dotazione organica già prevista dal fabbisogno 2019-2021

delle dotazioni organiche con cadenza periodica e comunque triennale, nonchè ove, risulti necessario, a seguito di processi di riordino, fusione, trasformazione trasferimento di funzioni dell'Ente;

- l'art. 1, comma 3, del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 404 ai sensi del quale l'Ordine Professionale procede, di norma, con cadenza triennale, alla determinazione della dotazione organica necessaria ad assicurare l'espletamento delle funzioni e dei compiti istituzionali, anche contingenti a tempoparziale;
- l'art. 2, comma 2, del D.L. 31 agosto 2013 n.101 ai sensi del quale gli Ordini e i Collegi professionali sono esclusi dall'applicazione dell'art. 2 comma 1 del D.L. 6 luglio 2012, n.95 in materia di riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni;
- il C.C.N.L. relativo al personale non dirigente degli Enti pubblici non economici attualmente vigente, sottoscritto in data 1 ottobre 2007;
- la legge delega 124/2015 e il D.Lgs 75/2017; per effetto della quale, con la predisposizione della nuova dotazione organica, è stato definitivamente superato il concetto di "pianta organica" inteso come strumento caratterizzato da una estrema rigidità di impiego in quanto diretto ad identificare le professionalità in organico in maniera capillare (del personale in servizio si indicavano, per il passato, nominativamente, qualifica professionale, profilo professionale e "posto", ossia la collocazione all'interno della struttura organizzativa dell'ente). Il sistema così concepito era concentrato su un rigido "incasellamento" del dipendente nella struttura in cui lo stesso era inquadrato all'atto dell'assunzione;
- che negli ultimi anni, il complesso di norme (Legge delega 124/2015 c.d. riforma Madia e del D.Lgs 75/2017), che ha interessato l'ordinamento degli enti locali, e di quelli ad essi equiparati, ha introdotto di fatto il concetto di "dotazione organica", ovvero sia un meccanismo maggiormente flessibile, incentrato sulla visione di una dotazione organica di tipo "complessiva", correlata alla quantificazione del fabbisogno organico in relazione alla programmazione economica -finanziaria dell'Ente, ossia alla sua capacità di spesa nel triennio all'esercizio delle funzioni attribuite, con ciò sancendo la piena autonoma determinazione delle necessità di assunzione dell'Ente.
- che, a distanza di tre anni l'attuale struttura organizzativa approvata dall'ordine

soddisfa solo parzialmente le esigenze istituzionali e programmatiche dell'ordine, ragion per cui si rende necessario procedere ad una rideterminazione dell'attuale dotazione organica per adeguarla ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio;

Tale risulta il quadro di riferimento normativo al quale attenersi per la gestione del personale degli Ordini Professionali. Inoltre, occorre precisare che pur non essendo il costo dell'Ente a carico del bilancio dello stato è ininfluente rispetto alla natura delle finalità dell'ente steso; finalità che nell'ordinamento attuale sono di tipo "pubblicistico".

Il presente lavoro scaturisce dalla necessità di una riflessione sul funzionamento del Consiglio dell'ordine da alcune situazioni di criticità presentatesi (scarto tra organizzazione formale e quella reale), ma anche dal grado di mutamento della domanda (gli iscritti, la società, le istituzioni, la normativa) e soprattutto dal mutamento avvenuto anche in ambito legislativo e normativo.

DINAMICHE EVOLUTIVE CIRCA NATURA E FUNZIONI DEGLI ORDINI PROFESSIONALI

Premessa

Per un'analisi degli aspetti generali, fondanti dell'Ordine degli Agronomi è importante quale contributo, la lettura delle attività che concretamente l'Ordine svolge attraverso il suo personale. Specularmente non è immaginabile una corretta definizione dei fabbisogni qualitativi e quantitativi di "lavoro" senza una sufficiente esplicitazione della missione e degli obiettivi che la struttura intende perseguire.

Per questo motivo è utile contestualizzare il presente lavoro nel quadro delle problematiche che si agitano intorno alla natura ed alle funzioni da attribuire agli Ordini Professionali.

L'identità della professione è data da :

- 1) variabili interne (percezione che gli agronomi hanno di se stessi, modo di organizzarsi e di produrre, tipologia di offerta e nuove competenze, crescita culturale-professionale ecc.);
- 2) variabili esterne (mercato, tipologia della domanda, sviluppo scientifico e tecnologico, ecc.);
- 3) legittimazione pubblica/europea/istituzionale.

Si tratta di tre ambiti distinti tra loro, ma la cui comprensione permette di ridefinire l'identità del professionista, valutare i vincoli e le opportunità nell'esercizio della sua attività e, quindi, di individuare i bisogni in termine di rappresentanza, promozione e regolazione della professione stessa.

NOTE METOLOGICHE SULLA “RILEVAZIONE DEI CARICHI DI LAVORO”

Il Carico di lavoro indica la quantità di lavoro necessaria, in un dato conteso e periodo di riferimento, per svolgere operazioni elementari che fanno capo ad una unità organizzativa, affinché essa possa adempiere alle sue funzioni.

L'analisi dei carichi di lavoro, inoltre, deve avvenire non solo secondo una logica quantitativa e procedurale, ma anche attraverso l'analisi di tutto il processo produttivo e, quindi, di tutti i fattori che influenzano la prestazione. Pertanto la disponibilità di informazioni, anche puntuali, sulla quantità della prestazione delle diverse posizioni lavorative non fornisce unità di misura assoluta, indipendente dalla natura e qualità della domanda e dell'offerta, cioè dalle specificità territoriali nonché dalle condizioni organizzative, tecnologiche del sistema informativo dell'Ente e dalla qualifica del personale.

DATI SUL PERSONALE.

Ai fini della rilevazione dei fabbisogni dell'Ente in termini di personale, vi sono alcuni dati comunque da considerare, quali:

- 1) Personale in forza alla data del 31/12/2022;
- 2) Posti coperti, scoperti e messi a concorso;
- 3) Presenze, ferie, assenze e straordinari del personale in servizio

nell'ultimo anno; E relativamente a tali dati occorre tener presente che:

- questi dati si riferiscono alla data del 31/12/2022;
- va indicato anche il personale che nel periodo considerato ha prestato servizio solo per una parte dell'anno, quindi anche i dipendenti entrati in servizio nel corso dell'anno;
- è opportuno costruire anche gli indici di disponibilità ed impiego del tempo; in particolare tenendo conto del tasso di incidenza del lavoro straordinario e delle ferie godute

1) L'organico in forza alla data del 31/12/2022 è composto da n.1 unità su quante previste, così ripartito e caratterizzato:

- n.1 dipendenti, categoria C2 a tempo pieno indeterminato in servizio con funzione di segreteria;